



Brescia, 01 settembre 2011

Lettera aperta al Segretario Generale SLC - CGIL Brescia sullo sciopero del 6 settembre 2011

Apprendiamo con stupore dai volantini diffusi negli uffici postali del territorio bresciano, che lo sciopero generale indetto per il 6 settembre p.v. contro la manovra economica del Governo, ancora da definire in Parlamento, comprenderebbe anche tematiche esclusivamente riservate al personale dipendente di Poste Italiane.

Si fa riferimento nel documento, quale motivo per aderire allo sciopero, al tentativo Aziendale di **ridurre** o **eliminare** il Premio di Produzione/Risultato 2011-2013 la cui trattativa riprenderà nei prossimi giorni a livello nazionale.

Ci sorprende l'interessamento e la preoccupazione di SLC-CGIL per la riconferma del premio di produzione/risultato, fortemente voluto ed apprezzato dai lavoratori, ma che la stessa organizzazione non ha mai condiviso e sottoscritto.

Non comprendiamo neppure il paventato richiamo ad eventuali riduzioni di zone di recapito o chiusure di uffici postali: la recente riorganizzazione dei Servizi Postali del 27 luglio 2010 sottoscritta a livello nazionale e regionale anche da SLC-CGIL, si è appena conclusa senza ripercussioni sui livelli occupazionali a seguito della ricollocazione del personale (ripartitori, sportellizzazioni, passaggio da part-time a full-time, trasferimenti, esodi incentivati ecc.). Lo stesso possiamo dire anche per la razionalizzazione degli uffici postali delle piccole realtà.

Riteniamo che ogni Organizzazione Sindacale può liberamente indire scioperi e/o iniziative a tutela dei lavoratori, comprendiamo anche l'obiettivo di SLC-CGIL di ottenere la massima partecipazione di lavoratori; non condividiamo e contestiamo però l'uso strumentale che la Segreteria SLC di Brescia sta utilizzando su tematiche (postali) non attinenti alle vere motivazioni di questa mobilitazione.

Cordiali saluti

Giovanni Punzi
Segretario Territoriale
(Originale firmato)